

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **RODIFEN FRUMENTO**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Esca rodenticida
Biocida per uso professionale e non professionale**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **COLKIM S.r.l.**
Indirizzo **Via Piemonte, 50**
Località e Stato **40064 OZZANO EMILIA (BO)
Italia**

tel. **+39 051 / 799445**

fax **+39 051 / 797555**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato:

info@colkim.it
COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO EMILIA (BO)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Aziendale: +39 051 / 799445 (ore ufficio) - CENTRO ANTIVELENI Ospedale NIGUARDA
(Milano): +39 02 / 66101029**

Prodotto biocida: autorizzazione n° IT/2013/00147/MRA del 04/10/2013 Ministero Della Salute

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno.

Fraasi di rischio (R): Nessuna.

S1/2	CONSERVARE SOTTO CHIAVE E FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S7	CONSERVARE IL RECIPIENTE BEN CHIUSO.
S13	CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
S20/21	NON MANGIARE NÉ BERE DURANTE L'IMPIEGO.
S24	EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI.
S37	USARE GUANTI ADATTI.
S46	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene: Difenacoum

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.


3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.
3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Nome comune	IUPAC name	CAS number	EC number	w/w (%)	Classification
Denatonio Benzoato	Fenilmetil-[2- [(2,6-dimetilfenil)ammino]- 2-ossoetil]-dietilammonio benzoato	3734-33-6	223-095-2	0.001	Xn; Xi R20/22 R41 R52/53 Skin Irrit.2 H315 Eye Dam.1 H318 Aquatic Chronic.3 H412 Acute Tox.4 H302 Acute Tox.4 H332
Difenacoum	2-Idrossi-3-[3-(4-fenilfenil)-1-tetralinil]-4-cromenone	56073-07-5	259-978-4	0.005	T,N R48/23/24/25 R26/27/28,R50/53 Acute Tox cat 1 H310 Acute Tox cat 2 H300 Stot RE 1 H372 Tox acq Acute1 H400 Tox acq Chron 1 H410
Trietanolo ammina	2,2',2''-nitrilotrietanolo	102-71-6	203-049-8	0.300	Xi R36 Eye irrit.2 H319
BHA	<i>tert</i> -butil-4-metossifenolo	25013-16-5	246-563-8	0.016	Xn R22, R36/37/38, R40 Acute tox.4 H302 Skin irrit.2 H315 Eye irrit.2 H319 Stot.RE 3 H335 Cancinogen.2 H351
BHT	2,6-di- <i>tert</i> -butil-4-metilfenolo	128-37-0	204-881-4	0.016	Xn R22, R36/38 Acute tox.4 H302 Skin irrit.2 H315 Eye irrit.2 H319 Tox.acq.chron.cat2 H411

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 1
	RODIFEN SPEZZATO	Data revisione 21/07/2014 Stampata il 21/07/2014 Pagina n. 3/8

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)
 Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.
INGESTIONE: Consultare il medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
OCCHI e PELLE: lavare con molta acqua; se l'irritazione persiste, consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Sintomi: disturbi della coagulazione
 Tendenza a sanguinare in aumento.
 In casi gravi, una massiccia emorragia degli organi interni può portare ad uno choc circolatorio che può rivelarsi fatale.
 Sintomi tardivi possono manifestarsi 4 giorni dopo l'assunzione.
 Pericoli: la sostanza / il prodotto è un rodenticida anticoagulante con un effetto simile a quello della cumarina.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Trattamento: trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).
 Antidoto: come antidoto utilizzare una preparazione di Vitamina K 1.
 In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda.
 Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
 I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
 Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.


PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
 Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
 Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
 Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 1
	RODIFEN SPEZZATO	Data revisione 21/07/2014 Stampata il 21/07/2014 Pagina n. 4/8

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. I roditori morti devono essere rimossi dalla zona del trattamento ad intervalli frequenti e le carcasse devono essere smaltite secondo le norme vigenti. Le esche devono essere disposte in modo da minimizzare il rischio di ingestione da parte di altri animali non bersaglio e devono essere fissate in modo che non possano essere trascinate via. Evitare il contatto diretto con il preparato.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il preparato va conservato in luogo ventilato e fresco, al riparo dai raggi del sole. Conservare fuori della portata di bambini ed animali domestici. Tenere lontano da qualunque fonte di combustione. Tenere lontano da cibi e mangimi.

7.3. Usi finali particolari.

Esca rodenticida.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Usare il preparato secondo le indicazioni contenute in questa scheda.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Solido – grani di frumento (frumento spezzato).
Colore	Verde - blu
Odore	Inodore
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.	NA (non applicabile).
Punto di ebollizione iniziale.	NA (non applicabile).
Intervallo di ebollizione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	NA (non applicabile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	NA (non applicabile).
Densità Vapori	NA (non applicabile).
Peso specifico.	ND (non disponibile).
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona

igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Azioni Farmaco-Dinamiche – Il preparato contiene cumarinoidi a bassa concentrazione e può causare avvelenamenti per inibizione della vitamina K solo se ingeriti in forte quantità

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Virtualmente non tossico dopo singola ingestione. Virtualmente non tossico a seguito di una breve inalazione. Virtualmente non tossico a contatto con la pelle. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

DENATONIO BENZOATO

LD50 (Oral) ratto: 584 mg/Kg

Contatto con gli occhi: Corrosivo, provoca gravi lesioni oculari.

Contatto con la pelle: Moderatamente irritante per la cute, provoca irritazione cutanea

Inalazione: Nocivo se inalato. Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti per il sistema respiratorio. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Ingestione: Nocivo se ingerito. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

DIFENACOUM

LD50 (Oral) ratto: 1,8 mg/kg

LD50 (Dermal) ratto: 0,004654 mg/l

LC50 (Inhalation) ratto: 63 mg/kg

L'uso improprio può essere pericoloso per la salute.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

DENATONIO BENZOATO

Pesci LC50 (96h): >1000 mg/L

Invertebrati acquatici (gamberetto) LC50 (96h): > 400 mg/l

Invertebrati acquatici (*Daphnia magna*) EC50 (48h): 13 mg/l

DIFENACOUM

Pesci (*Oncorhynchus mykiss*) LC50 (96h): 0.064 mg/l

Invertebrati acquatici (*Daphnia magna*) EC50 (48h) : 0,52 mg/l

Piante acquatiche (*Pseudokirchneriella subcapitata*) NOEC (72h): 0,25 mg/l

Valutazione di tossicità terrestre: pericoloso per uccelli e mammiferi.

12.2. Persistenza e degradabilità.

DIFENACOUM

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O): difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

DIFENACOUM

Potenziale di bioaccumulo: In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) e' possibile un arricchimento in organismi.

12.4. Mobilità nel suolo.

DIFENACOUM

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

DIFENACOUM:

potenziale sostanza PBT, sostanza potenzialmente vPvB

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Recuperare se possibile, oppure avviarlo ad impianti di termodistruzione. Il preparato tal quale deve essere considerato rifiuto speciale pericoloso. La corretta classificazione è un obbligo del produttore del rifiuto. I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono: 07 04 13* (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), oppure 16 03 05* (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose). I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali. Per utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo): 150110* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Acute Tox 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox 2	Tossicità acuta, categoria 2
Eye Dam 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT RE 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1.
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H300	Letale se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizioni prolungata o ripetuta.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R48/23/24/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R26/27/28	Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche ed integrazioni.
 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni
 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successive modifiche ed integrazioni
 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) e successive modifiche ed integrazioni
 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo e successive modifiche ed integrazioni
 7. The Merck Index. Ed. 10
 8. Handling Chemical Safety
 9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 10. INRS - Fiche Toxicologique
 11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
 13. Sito Web Agenzia ECHA
 14. Decreto Legislativo 25 Febbraio 2000, n. 174 "Attuazione della direttiva 98/8/CE in materia di immissione sul mercato di biocidi"
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 Ottobre 1998, n. 392 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico-chirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 Marzo 1997, n. 59.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 16